

Chiesa viva

ANNO XIX - N° 473
LUGLIO-AGOSTO 2014

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e Fax 030 3700003

www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print (BS)
contiene I. R.

www.chiesaviva.com e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65
una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65
+ sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata
e Editrice Civiltà

25123 Brescia, Via G. Galilei, 121
C.C.P. n. 11193257

manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti.

Ogni Autore scrive sotto la sua
personale responsabilità



L'“ANTIPAPA” “SEDICENTE PAPA FRANCESCO”!

di UN ALTO PRELATO



L’“ANTIPAPA”: il Ven. Maestro Framassone Cardinale Jorge Mario S.J. Bergoglio, arcivescovo emerito di Buenos Aires (ex-tunc 17-12-2011) «SEDICENTE papa Francesco»!

Secondo la “**Constitutio de Sede Apostolica Vacante**”, promulgata da **Papa Pio XII** (principe Eugenio Pacelli) l’8-12-1945, paragrafo 99, **il Romano Pontefice NON può dimettersi.**

Ne deriva che le dimissioni di **S.S. Benedetto XVI** sono “**res nullius**” e quindi **L’ELEZIONE DEL CARDINALE JORGE MARIO BERGOGLIO S.I., È NON SOLO ILLECITA, MA NULLA.**

Ricordando lo storico “**MANIFESTO di LUNGHEZZA**” del 1294, ne fu firmatario anche il celebre **beato Jacopone da Todi** (il nobile tudertino Jacopo de Benedictis), appartenente all’Ordine dei Frati

Minori, **che negava la validità della elezione di papa Bonifacio VIII e quindi NULLE le dimissioni del Papa San Celestino V.**

Il beato Jacopone fu imprigionato per sei anni e poi liberato dal nuovo **Papa Benedetto XI.**

Come sappiamo, **San Celestino V venne incarcerato nel castello di Fumone** (feudo dei Conti Caetani, cui apparteneva papa Bonifacio VIII) **e poi barbaramente fatto assassinare.**

L'attuale **“ANTIPAPA”** vuole subdolamente non ricordare che la S.R. Chiesa è una monarchia teocratica, assoluta ed elettiva, ma **NON DISPOTICA** e qualunque suo atto **È NULLO** e non produce alcun effetto giuridico e canonico.

La S.R. Chiesa, fondata da Gesù Cristo N.S., **è costruita sulla RIVELAZIONE e la TRADIZIONE**, in un cammino terreno di “21” secoli, **attraverso il magistero pontificio, S. Vangelo, Atti degli Apostoli, scienza dei Padri della Chiesa, dei Dottori della Chiesa, luce dei Santi e Beati, oltre cento milioni di Martiri.**

Se non bastasse, l’**“ANTIPAPA” FRANCESCO STA SVOLGENDO ED INTERPRETANDO UN MAGISTERO “SATANICO” come “FRAMASSONE”**, in una falsa ipocrisia di pauperismo filantropico e ritorno alle ipotetiche “origini” della S.R. Chiesa.

Consigliamo pertanto all’**“ANTIPAPA”** di trasferire la sede apostolica nella Basilica romana di San Pietro in Vincoli, dove fu imprigionato il primo **LEGITTIMO PAPA, Principe degli Apostoli San Pietro – I Cardinali, la Curia Romana non più nel Palazzo Lateranense, ma nelle “Catacombe” –**

ATTENZIONE... “ANTIPAPA”:

**«PORTAE INFERI
NON PRAEVALEBUNT
ADVERSUS EAM».**



PAPA BERGOGLIO

– Umiltà, oppure... “Obbedienza”? –

del dott. Franco Adessa

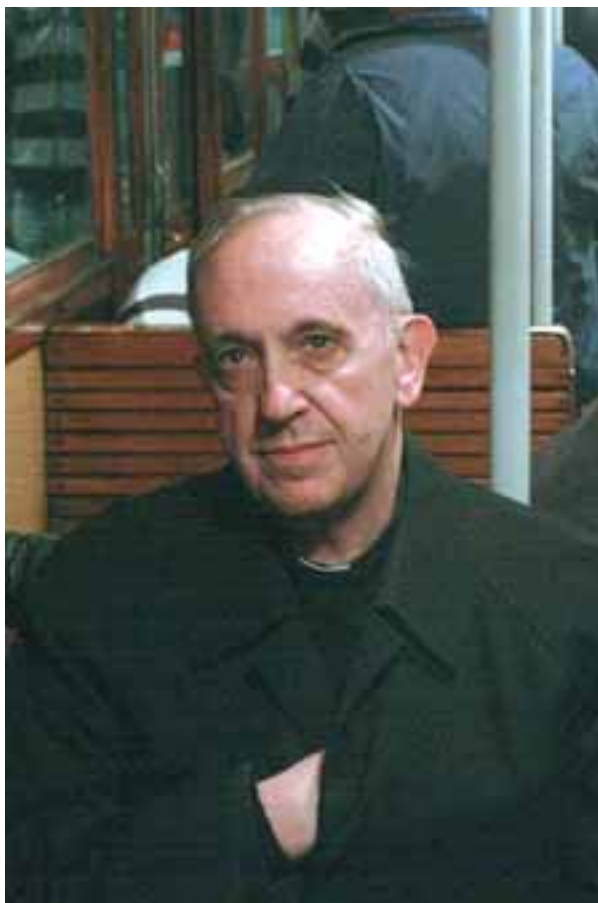
5

Dopo il Vaticano II, il card. Joseph Ratzinger dichiarò: «Dalla crisi odierna, domani emergerà una “nuova chiesa”, molto cambiata. Sarà piccola e dovrà iniziare dall’inizio. (...) La cura normale delle anime sarà affidata a piccole comunità, nell’ambito di gruppi sociali affini. Ciò sarà raggiunto con sforzo. Il processo di cristallizzazione e chiarificazione richiederà molto impegno, e il risultato sarà una “chiesa povera”, della gente semplice. Tutto questo richiederà tempo, e il processo sarà lento e doloroso».

L’11 maggio 2010, in viaggio aereo verso Fatima, Benedetto XVI parlò della “necessità della passione della Chiesa (...) ed annunciava sofferenze per la Chiesa, specificando che tali sofferenze sarebbero provenute **non dai nemici esterni, ma INTERNI alla Chiesa stessa.**

Sono stati infatti **questi nemici interni** che, affiliati alla Massoneria, hanno fatto percorrere alla Chiesa la stessa via che conduce il massone alla **corruzione del corpo, dell’anima e dello spirito**, inculcadongli i rispettivi **Culto del Fallo, Culto dell’Uomo e Culto di Lucifero.**

Partendo da **Giovanni XXIII**, l’applicazione dei rituali dei primi 11 gradi del Rito Scozzese Antico ed Accettato, animati dal Culto del Fallo, minò la **Virtù cattolica** lasciando



Il card. Jorge Bergoglio col “segno di riconoscimento” degli iniziati del 32° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato. Il significato di questo “segno” è manifestare la propria adesione al progetto massonico di riunire tutte le religioni, in una “Nuova Torre di Babele”, che ha come premessa l’annientamento della Chiesa di Cristo.

diffondere la corruzione del corpo all’interno della Chiesa stessa. **Paolo VI** intensificò e fece dilagare questa corruzione, ma il suo contributo specifico alla “passione della Chiesa” fu quello di incarnare i rituali del 16°, 17° e 18° grado che, in sintesi, costituivano **i suoi tre tradimenti a Cristo, alla Chiesa e alla Storia.** Con l’introduzione dell’ecumenismo massonico, degli Stati multietnici e inter-religiosi, con l’infiltrazione massonica ai vertici della Chiesa e col tentativo quasi riuscito di **eliminare il Sacrificio di Cristo sulla Croce nella Messa**, il Sacerdozio cattolico venne sostituito col “**sacerdozio massonico**”, il cui fondamento è il **Culto dell’Uomo.**

La riverenza e la glorificazione massonica per **Paolo VI** non deriva solo dai risultati nell’aver quasi eliminato la **Rendenzione di Cristo**, ma anche per quella **doppia messa nera**, celebrata il **29 giugno 1963**, solo otto giorni dopo l’elezione di Paolo VI, con la quale **Lucifero fu intronizzato nella Cappella Paolina**, il centro della Cristianità!

Con **Giovanni Paolo II**, la corruzione tra gli uomini di Chiesa proseguì e si rafforzò con la cosiddetta “**collegialità**”, cioè con la creazio-

ne ed il rafforzamento di una **Fratellanza massonica** che doveva promuovere, proteggere e difendere la diffusione nella Chiesa della corruzione del “**sacerdozio massonico**”.

Poi venne il tempo del **Culto di Lucifero**, praticato di nascosto in Vaticano e persino glorificato sulle principali insegne liturgiche di **Benedetto XVI**, quali la **mitra** dell'“incoronazione”, il **nuovo pallio satanico** del 2008, ma in modo particolare lo **Stemma pontificio**.

Tale stemma simboleggia l'emblema araldico del 30° grado, il più satanico dei 33, e **glorifica l'adorazione di Lucifero, l'omicidio rituale, l'odio per la Tiara pontificia, l'odio a Dio e la dichiarazione di guerra a Dio**. Lo stesso Stemma, interpretato con una chiave di lettura superiore, presenta **Benedetto XVI** come il **Patriarca del Mondo**, cioè la **seconda Bestia venuta dalla terra** dell'Apocalisse di San Giovanni.

Il **30° grado** rappresenta la **Guerra** a Dio e cioè la guerra alla sua Chiesa; il **31° grado**, sempre incarnato dal Pontificato di Benedetto XVI, simboleggia la **Conquista della Chiesa** attuata con la “Sapientia” massonica; il **32° grado**, rappresenta il **Dominio**, cioè la **distruzione della Chiesa di Cristo come Istituzione** e l'edificazione della **Chiesa Universale dell'Uomo**, detta anche la “Nuova Torre di Babele”.

Quest'ultima fase di “Dominio”, con tutta probabilità, ebbe inizio il **29 giugno 2008**, quando Benedetto XVI adottò il suo **nuovo pallio satanico**, con **sei croci templari rosse**, le quali svelano il segreto più profondo del 32° grado: **il centro di queste croci rappresenta LUCIFERO IN PERSONA!**

Nel febbraio 2013, **Benedetto XVI**, con una decisione che potrebbe aver spiazzato il Collegio Cardinalizio, **diede le sue dimissioni da Papa**. La notizia sconvolse il mondo e la conseguenza fu l'elezione di Papa Bergoglio, che prese il nome di **Francesco “Vescovo di Roma”**.

Si poteva forse pensare che, **giunti ormai all'ultima fase della “passione della Chiesa”, potesse succedere un uomo di cui non si possedeva la CERTEZZA INDISCUS- SA DELLA SUA OBEDIENZA?**

Dunque, quale poteva essere il “pontificato” di Francesco se non la **continuità dei rituali del 32° grado**, che prevedono il **Dominio massonico della Chiesa**, la **distruzione della Chiesa di Cristo come Istituzione** e l'edificazione della “Nuova Torre di Babele”?

Serviva forse, per questo ultimo scopo, **un uomo che fosse “umile”?** **SÌ, MA DI UNA PROVATA UMILTÀ NEI SUOI DOVERI DI “OBEDIENZA MASSONICA”!**

13 marzo 2013. Fumata bianca: **“Habemus Papam”?**

A rispondere in modo autorevole è proprio l'interessato: il **card. Jorge Bergoglio**: «**Io non volevo essere Papa**».

Il problema, però, è che Francesco “Vescovo di Roma” **non ha mai voluto esserlo neppure dopo**. Perché?

Leon Meurin, nella sua opera **“Frammassoneria sinagoga di Satana”**, sul 32° grado ci informa: «Noi ci siamo domandati perché le due teste d'aquila non sono più apertamente coronate in questo grado, che corrisponde alla Sefira “Corona” (...) La ragione sembra essere che la corona non è chiamata a unire insieme i due poteri, **il temporale e lo spirituale**, che al 33° grado; **il 32° rappresenta solo il potere temporale**. Il vessillo “G” tuttavia reclama già, al 32° grado, ciò che il 33° è chiamato ad effettuare».



Il pastorale a “Croce ricurva” di Paolo VI adottato da Francesco.

Questo esempio della nuova scuola di “espressionismo” applicato all'arte sacra non è un'invenzione recente, ma proviene dall'artista belga **Albert Servaes** che, nel 1919, creò **14 disegni a carboncino** per le stazioni della “Via Crucis” della Cappella del Monastero di Luithagen. Questa “Via Crucis” fu condannata dal Sant'Uffizio nel 1921. Il Decreto non riguardava solo la specifica opera del Servaes, ma **la condanna e l'interdizione di un'intera scuola d'arte che era in opposizione alla Fede ed alla Tradizione**.

Questa, però, non era la prima condanna di questo genere: l'11 settembre 1670, **Clemente X** vietava i crocifissi realizzati **“in forma grossolana e ingenua, in un atteggiamento indecente, con caratteristiche distorte del dolore che provocano disgusto piuttosto che una pia attenzione”**.

Dunque, dobbiamo pensare che **Papa Bergoglio non vuole essere Papa** perché, secondo il rituale del 32° grado, che egli attualmente incarna, **non può rappresentare un'autorità religiosa, ma solo ed esclusivamente politica** al servizio della Massoneria?

È forse questa la chiave per comprendere perché certi simboli papali siano stati, anche sprezzantemente, rifiutati mentre altri sono stati adottati senza difficoltà, anzi con sofferza ed estrema disinvoltura e naturalezza?

- Perché un **anello del Pescatore di metallo dorato** e non d'oro?
- Perché una **Talare bianca senza mozzetta di velluto rosso con ermellino, con rocchetto e stola**?



In un documento del 26 luglio 1999, il card. Jorge Mario Bergoglio ringrazia il Sig. Juan Carlos Becciù, Presidente del Rotary Club di Buenos Aires, per essere divenuto "Membro Onorario di questa prestigiosa Istituzione".

Ma il Cardinale non aveva mai letto il giudizio negativo della Chiesa su questa Istituzione? Nel 1928, i Vescovi di Palencia, Orense, Tuy, Leon e Almería, scrissero che il Rotary è "una nuova organizzazione satanica, esecrabile e perversa, vicina alla Massoneria", e che il Rotary "esplicitamente professa un laicismo assoluto, una indifferenza religiosa universale e cerca di moralizzare gli individui e le società attraverso una dottrina radicalmente naturalistica, razionalista e anche atea".

- Perché niente scarpe rosse, niente gioielli e orpelli?
- Perché i paramenti pauperistici e listati di nero al posto delle normali pianete?
- Perché la poltrona bianca al posto del trono?
- Perché abitare in Santa Marta e non nel Palazzo Apostolico?..
- Perché adottare l'irriverenza del Pastorale a "croce ricurva" di Paolo VI già condannata dalla Chiesa?
- Perché adottare delle Ferule inquietanti per i loro contenuti simbolici gnostico-satanici?
- Perché porre sul petto non il simbolo d'oro della Redenzione di Cristo, ma un medaglione con un diabolico personaggio dal volto mostruoso che, con le "braccia incrociate" di un Sovrano Grande Ispettore Generale del 33° grado e sotto l'ispirazione di una colomba-spirito santo" satanico che piomba verso il basso, raccoglie intorno a sé ogni tipo di pecora e pecorone?
- Perché indossare un Pallio satanico in tutti i suoi simboli e in tutte le sue misure?
- Perché adottare, sullo Stemma papale, una Mitra che rappresenta non i tre poteri che Cristo ha trasmesso a Pietro, ma i tre poteri di Ordine, di Giurisdizione e di Magistero di Lucifero?..

E perché mentre il card. Jorge Bergoglio, che "rideva solo quando sconfiggeva un suo avversario", che "non dimenticava mai un'offesa", "padrone duro, chiuso, tirannico più temuto che amato", "tenero coi nemici e brutale coi fratelli", divenuto "Vescovo di Roma", improvvisamente, ha iniziato a baciare i bambini?



27 luglio 2013, Rio de Janeiro. La croce satanica senza Crocifisso baciata da Francesco.

Il 27 luglio 2013, durante l'incontro con i Cardinali e Vescovi dell'arcidiocesi di Rio de Janeiro in Brasile, Francesco teneva in mano una croce dalla forma inusuale e l'ha addirittura baciata. Come si vede, manca il Crocifisso, pertanto cosa rappresenta realmente questa croce? I tratti obliqui e i loro tre punti di incontro "suggeriscono" la possibilità di inscrivere una Stella a 5 punte, simbolo del Baphomet, il dio della Massoneria. Inoltre, cosa si avvolge intorno a questi tratti obliqui? Sono serpenti? È forse la testa di un serpente il corpo centrale nel punto d'incontro dei bracci orizzontale e verticale della croce? È questa croce uno dei tanti simboli del Caduceo di Ermete col suo significato di redenzione gnostico-massonico-satanica? Cosa intende significare Francesco baciando questo tipo di croce? Che ripudia la Redenzione di Cristo sulla Croce per accettare la redenzione gnostico-satanica della Massoneria? Solo negando la divinità di Cristo si potrebbe arrivare a simili aberrazioni!



Francesco riceve l'anello papale alla sua Messa di inaugurazione nella Basilica di San Pietro, il 19 marzo 2013. **L'anello del Pescatore** raffigura l'Apostolo Pietro che riceve le Chiavi della Chiesa, **simbolo dell'autorità papale della Chiesa Universale**.

Perché l'anello ricevuto da Francesco è solo di metallo dorato e non d'oro come è consuetudine riceverlo dai Papi?

Leone Meurin, a proposito del Candidato che riceve l'anello al 32° grado, scrive: «Non entriamo dunque nel labirinto della magia nera di cui il 32° grado ci ha aperto la porta. Ma per confermare ciò che abbiamo detto, citiamo un altro passo del rituale: Dopo aver presentato al Candidato una spada, "l'arma di cui si serviva un tempo **Goffredo di Buglione** contro i nemici della fede, il **Grande Commendatore gli dà un anello** dicendo: **ricevete questo pegno della nostra unione...**".

In una nota del manoscritto, si spiega che **il conferimento di questo grado è solo un'anticipazione del grado successivo, il 33°**, in cui il Candidato riceve un **anello d'oro**, col quale viene sposato all'Ordine...». Meurin conclude: «**Col simbolo di un anello, i vescovi sono sposati alle loro diocesi. Ancora una scimmiotteria della Chiesa!**».

Una considerazione interessante è che il 33° è il grado del **Sovrano Grande Ispettore Generale**. E Meurin ci informa che: «**Ispettore** è la traduzione della parola greca "**Episcopos**" (Vescovo). "**Grande Ispettore Generale**" è una perifrasi per **Sovrano Pontefice o Papa** (della Massoneria - n.d.r.)».

Ci chiediamo: l'anello dorato esprime forse l'anticipazione del 32° grado al 33° grado in cui si riceve l'anello d'oro e il grado di **Ispettore** e cioè di "**Episcopos**", cioè "**Vescovo**"?

È forse questa la ragione delle parole "**Francesco 'Vescovo di Roma'**"? Cioè di un prossimo **Sovrano Grande Ispettore Generale**, detto anche **Sovrano Pontefice** o **Papa** della **Chiesa Universale dell'Uomo** detta anche **Nuova Torre di Babele** di ispirazione satanica, e la cui fondazione risale al giuramento infame fatto da certi Prelati a Roma, durante quella **doppia messa nera** del 29 giugno 1963?



Enrico Manfrini.

"Chiesa viva" *** Luglio-Agosto 2014



Sopra: L'anello del Pescatore, realizzato in metallo.

Sotto: L'anello del Pescatore realizzato in metallo e, poi, dorato.



In una nota, il **P. Federico Lombardi** disse che l'anello era stato ideato da **Enrico Manfrini** per **Paolo VI**, ma che non fu mai realizzato in metallo perché **Paolo VI** preferì usare un anello che celebrava il Concilio Vaticano II.

Chi è **Enrico Manfrini**, oltre ad essere una famoso scultore dei Papi?

Il suo nome appare nella famosa "**Lista Pecorelli**" del 12.9.1978, con la data d'iniziazione: **21.2. 1968**; Matricola: **968/c**; Sigla: **MANE**.

Il nome di Enrico Manfrini appare, inoltre, in altre liste massoniche riportate dalle seguenti pubblicazioni:

- "Osservatore Politico", 12 settembre 1978 ("Lista Pecorelli");
- "Panorama", 10 agosto, 1976;
- "Publia Gazzette", 1976;
- "Bulletin de l'Occident Chrétien", luglio 1976;
- "Euroitalia", 17 agosto 1978;
- "Oggi", 17 giugno 1981;
- "30 Giorni", 11 novembre 1992;
- "La masonería invisible", libro di Ricardo de la Cierva, 2002;
- "La Verdadera Historia de Los Masones", libro di Jorge Blaschke and Santiago Rio, 2006.



1° Novembre 2013: durante la Messa al Verano, il Papa ha usato una nuova Croce pastorale, opera dello scultore-orafo romano di Trastevere, Maurizio Lauri, dal titolo **"Crux gloriosa"**, ideata come ferula pontificia. È stata donata al Papa in una Udienza privata il 3 ottobre 2013 da una rappresentanza del "Gruppo di ricerca sui metalli etici" ed è stata fortemente voluta dal Cardinale Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, S.D.B., Arcivescovo di Tegucigalpa in Honduras.

Spiega lo scultore Lauri: «L'opera esprime concettualmente la sintesi della visione della morte di Cristo, della sua passione, del suo dolore, ma anche della sua risurrezione; è quindi il segno della sua pienezza di vita e della speranza che ne deriva per tutti...».

Tuttavia, in quest'opera, **il tragico assente è proprio il Crocifisso**, cioè è assente Gesù Cristo morto sulla croce, è assente il simbolo della Redenzione. Essa induce una modalità di guardare alla Croce che **nega inconsapevolmente la Croce stessa**. La bellezza, la vitalità, la capacità di salvare, la potenza, la gioia e la gloria del Cristo Risorto dei Vangeli **vengono dalla Croce, vengono dalla sofferenza, dal sangue, dalle piaghe, dal sacrificio, vengono dalla morte**.



La fotografia a lato è una delle tante rappresentazioni del Caduceo di Ermete, e cioè un simbolo della redenzione gnostico-massonico-satanica, con il serpente della ribellione a Dio della **Prima Trinità** massonica, e i due serpenti (che simboleggiano il bene e il male) che lo elevano al livello di Uomo-Dio (**Seconda Trinità** massonica), sopra il quale campeggia la **Terza Trinità** massonica dell'Anticristo, rappresentata dalla Corona, che sovrasta l'uomo celeste con entrambe le braccia in alto.

Osservando la Nuova Ferula pontificia di Francesco (vedi le fotografie in alto), la **Prima Trinità** massonica è simboleggiata dalla Stella a 8 punte (sotto i piedi), la Stella di Lucifero del rituale del 1° grado.

Nella Ferula, vi sono due serpenti che avvolgono le gambe e il corpo del "Cristo risorto" e che escono, uno davanti e l'altro dietro il corpo, all'altezza dei fianchi e inoltre vi sono i raggi come quelli che emanano dal corpo dell'Uomo del Caduceo di Ermete.

Non si può ignorare la stranezza di un petto poco maschile, ma più simile ad un seno da donna, come quello del Baphomet, il dio della Massoneria; poi, non vi è alcuna ferita al petto e neppure sulle mani.

Ma dove sono la Seconda e la Terza Trinità massoniche?

Le dita della mano sinistra del "Cristo risorto" sono disposte in modo strano: pollice ed indice separati, ma paralleli (da prendere insieme), le altre tre dita unite ma con la particolarità dell'anulare che è rappresentato in modo da "suggerire" lo sforzo per unirsi al medio: questo è il "segno del marrano". Pertanto, la **Seconda Trinità** è composta dalle tre dita unite (la Prima Trinità), le altre due (i due sessi della divinità) che in totale fanno 5 = Stella a 5 punte, e il **"segno del marrano"** che indica l'anima giudaica dell'Uomo-Dio, normalmente rappresentata dalla Stella a 6 punte col Punto centrale.

La **Terza Trinità** massonica è simboleggiata dalle tre dita della mano destra del "Cristo risorto".

UNA CROCE PETTORALE?



La "Croce pettorale" adottata da Francesco "Vescovo di Roma".



Perché la Croce pettorale, adottata da Francesco, non simboleggia la Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce? È stata forse sostituita col simbolo di Gesù, il Buon Pastore, che va alla ricerca della pecorella smarrita, per riportarla all'ovile, sulle sue spalle? Perché il "Buon Pastore" della Croce pettorale di Francesco torna all'ovile con una pecora sulle spalle e col seguito di un intero gregge di pecore? Perché la pecora, che il "Buon Pastore" porta sulle spalle, ha una strana testa, che "suggerisce" due corna? Perché il "Buon Pastore" ha degli occhi cupi e spiritati simili a quelli del Baphomet, il dio della Massoneria?

Perché il volto del "Buon Pastore" non ha nulla di umano, ma è simile al "muso" del Baphomet, il dio della Massoneria?

Perché il "Buon Pastore" tiene la pecora sulle spalle incrociando le braccia, come fa il Supremo Grande Ispettore Generale del 33° grado, il quale ha il compito di radunare tutta l'umanità sotto il vessillo della Chiesa Universale dell'Uomo di ispirazione satanica?

Perché il "Buon Pastore" sembra essere ispirato da una colomba-spirito-santo che piomba verso il basso, come viene rappresentata nei simboli del satanico Ordo Templis Orientis (O.T.O.) degli Illuminati di Baviera?



Simbolo dell'Ordo Templis Orientis (O.T.O.)

L'Ordo Templis Orientis è un'organizzazione potentissima, che ha il compito di promuovere la **corruzione satanica**, in ambienti di alto livello, come mezzo indispensabile per ottenere il controllo di alte personalità. L'O.T.O. doveva portare tutte le società segrete sotto un solo centro direttivo dominato dagli Illuminati di Baviera.



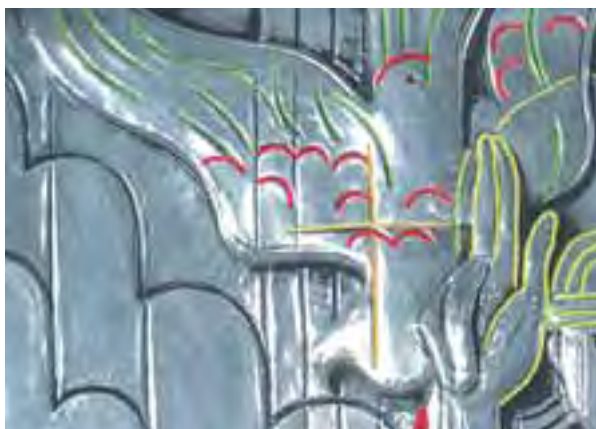
Dettaglio della Croce pettorale di Francesco. "Spirito Santo" oppure "spirito santo satanico"?



Sopra e sotto: la colomba nel simbolo della croce degli Ugonotti.



Simbolo dell'Ordo Templis Orientis. È interessante notare l'abbinamento del simbolo del 18° grado del Cavaliere Rosacroce (rosa e croce nel calice) con quelli che esprimono l'idea dell'Uomo-Dio (7 penne della coda, numero del Maestro-Uomo-Dio).



Sopra: dettaglio della 10a formella d'argento: "Moltiplicazione dei pani". A fianco: dettaglio della 1a formella d'argento: "Presentazione al Tempio di Gesù".

PERCHÉ LO STESSO PALLIO SATANICO DI BENEDETTO XVI?

Il 29 giugno 2008, Benedetto XVI inaugurò un nuovo Pallio. Monsignor Guido Marini, responsabile delle celebrazioni liturgiche pontificie, spiegò: «Le grandi rivoluzioni s'intravedono sempre nelle piccole cose ... Benedetto XVI sta compiendo una grande rivoluzione con piccoli gesti...».

Sul Pallio della Sua "incoronazione" vi erano solo "cinque croci rosse simbolo delle piaghe di Cristo", mentre sul suo stemma compariva già il simbolo del nuovo Pallio con **tre Croci Templari rosse**, composte da **4 triangoli convergenti nel punto centrale della croce**.

Il nuovo Pallio, a forma circolare chiusa, contiene invece **sei Croci Templari, sempre rosse, "ma con forma più grande e lunga"**.

Cosa rappresentano le **sei Croci Templari rosse**, che sicuramente non possono più rappresentare le cinque piaghe di Cristo? E perché le croci "**hanno forma più grande e lunga**"?

Le **6 Croci Templari rosse** sul Pallio (vedi pag. seguente) formano **due gruppi di tre croci** disposte sui vertici di due triangoli (tratto color oro e nero). Le **tre croci**, ai vertici del triangolo a tratto oro, portano una "**fiaccola**" dorata posta di traverso sopra la **Croce Templare**, con una "**fiamma**" colore **azzurro**.

Queste **tre Croci Templari**, sormontate dalla fiaccola, simboleggiano la **Terza Trinità massonica**, formata da **Lucifero** ("nascosto" dietro la schiena), l'**Imperatore del**



Perché Francesco "Vescovo di Roma", tra i simboli papali che ha adottato, ha scelto anche il Pallio satanico di Benedetto XVI?

Mondo (sulla spalla sinistra, cioè il braccio, indicante il **potere temporale**) e il **Patriarca del Mondo** (sul petto, vicino al cuore, indicante il **potere spirituale**).

Le altre **tre Croci Templari rosse**, poste ai vertici del triangolo a tratto nero, e viste ruotando la figura di 180°, rappresentano, il **Culto del Fallo**, il **Culto dell'Uomo** e il **Culto di Lucifero**, i tre principi della Grande Opera del microcosmo della Massoneria, per la **corruzione del corpo, dell'anima e dello spirito del massone**.

Adottando questo Pallio satanico, **Papa Bergoglio ha forse voluto manifestare, a chi può comprendere il significato di certi simboli, la sua volontà di procedere nella "grande rivoluzione" di Benedetto XVI?**

Questa "**Rivoluzione**" vuole forse sostituire il Dio Uno e Trino col **DIO-PAN** e la **Redenzione di Cristo sulla Croce** con la **redenzione gnostico-massonica** espressa dalla blasfema e satanica **Triplice Trinità massonica?**

E quale può essere l'obiettivo finale di chi non crede alla divinità di Cristo, di chi disprezza e deride i suoi insegnamenti, di chi non perde mai occasione di manifestare tutta la sua comprensione e rispetto per ogni nemico di Cristo e per chi ufficialmente lo bestemmia insieme a sua Madre, insieme alla sua Chiesa, e che si pone come obiettivo irrinunciabile la distruzione del Cristianesimo e della stessa idea Cristiana?

NON È CRISTO EUCARISTICO IL VERO FONDA-MENTO DELLA SUA CHIESA?

LA CROCE TEMPLARE
come simbolo della
PRIMA TRINITÀ massonica

Culto del Fallo

Il quadruplice Fallo
della generazione
dei 4 mondi,
rappresenta il

e cioè del profano cristiano,
animato da uno spirito
di ribellione a Dio,
che entra in Massoneria.

CULTO DEL FALLO
per promuovere
la corruzione del corpo,
per combattere
la Virtù Cattolica.



LA CROCE TEMPLARE
come simbolo della
SECONDA TRINITÀ massonica

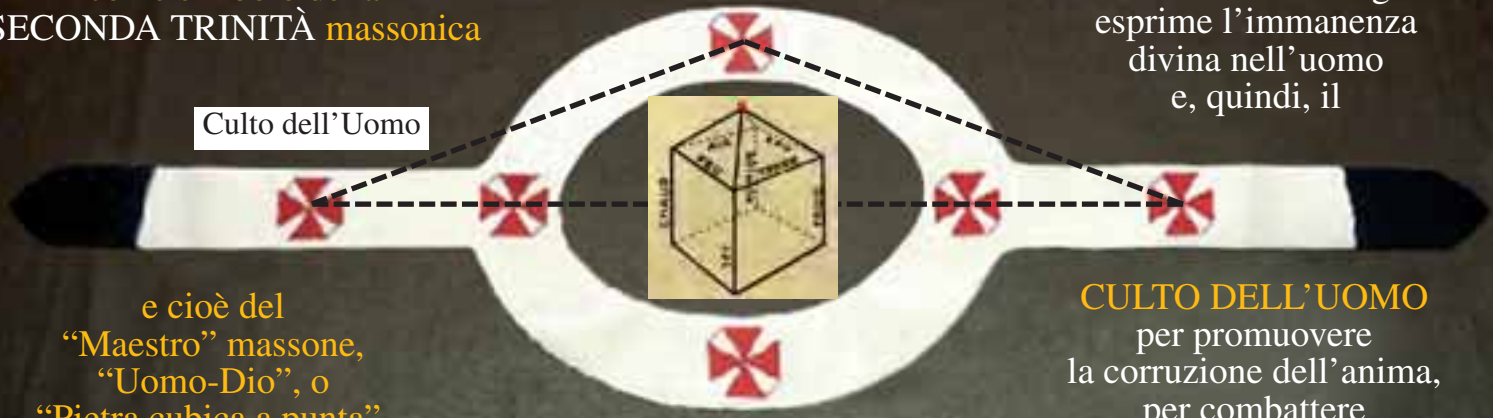
Culto del Fallo

L'unità convergente
al centro dei 4 triangoli
esprime l'immanenza
divina nell'uomo
e, quindi, il

Culto dell'Uomo

e cioè del
"Maestro" massone,
"Uomo-Dio", o
"Pietra cubica a punta".

CULTO DELL'UOMO
per promuovere
la corruzione dell'anima,
per combattere
la Morale Cattolica.



LA CROCE TEMPLARE
come simbolo della
TERZA TRINITÀ massonica

Culto del Fallo

Celando il Tetragramma
Sacro Ebraico
con le lettere IHWH,
la Croce templare
simboleggia il

Culto dell'Uomo

Culto di Lucifero

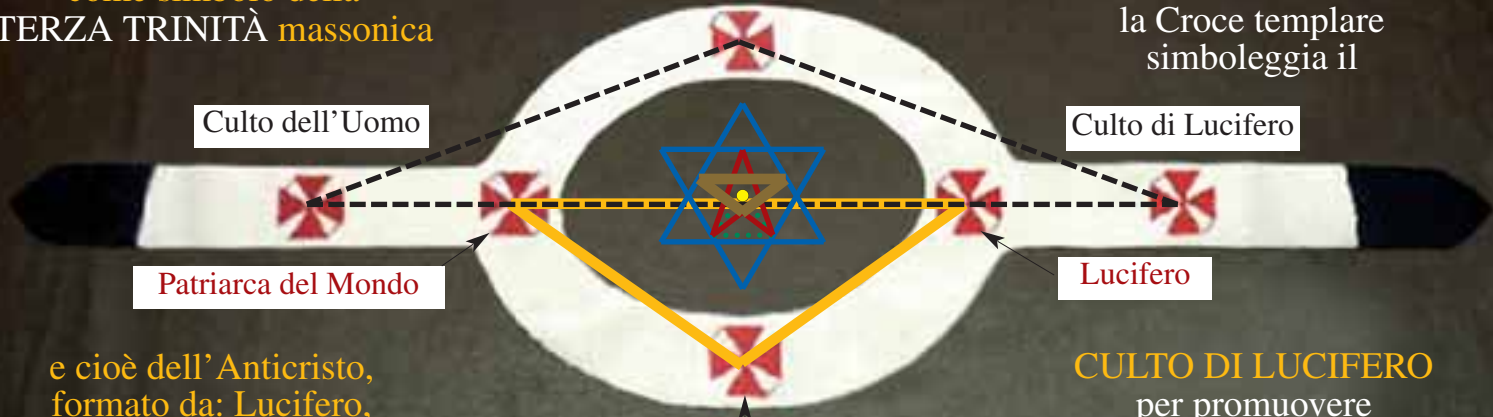
Patriarca del Mondo

Lucifero

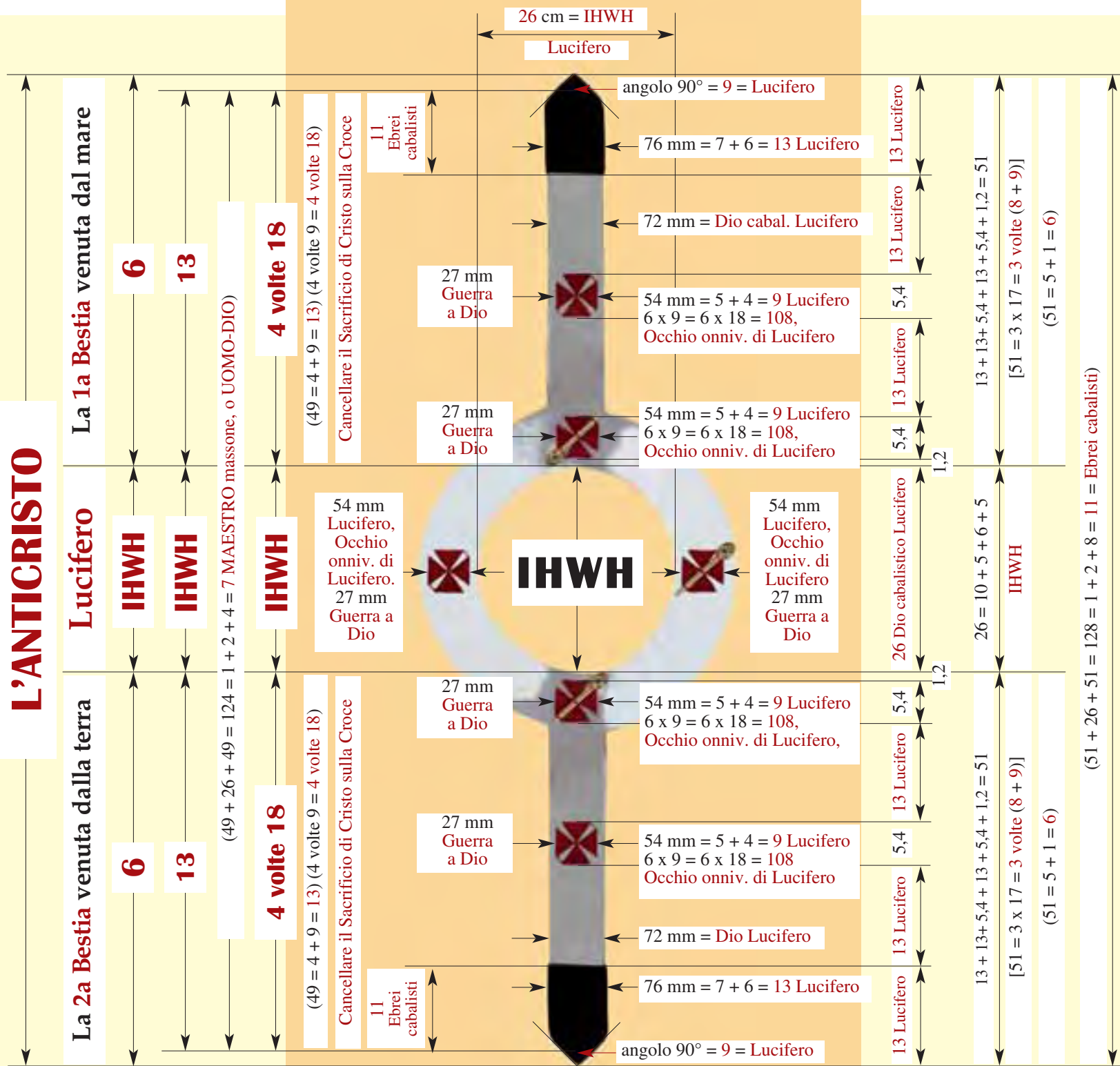
e cioè dell'Anticristo,
formato da: Lucifero,
Imperatore del Mondo
e Patriarca del Mondo.

Imperatore del Mondo

CULTO DI LUCIFERO
per promuovere
la corruzione dello spirito,
per combattere
l'Autorità Cattolica.



TUTTE LE MISURE SONO SATANICHE



UN PALLIO TOTALMENTE SATANICO

le cui misure simboleggiano l'Anticristo, Lucifero, Lucifero trinitario, la dichiarazione di Guerra a Dio, l'odio a Dio ed alla Sua Chiesa con la sostituzione della Redenzione di Cristo con la redenzione gnostico-satanica di Lucifero e l'eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce!

Il rituale del 32° grado della Massoneria R.S.A.A., detto “**Il Principe del Reale Segreto**”, svela al Massone il segreto della “**Corona**”, e cioè **Lucifero in persona**; e, per far questo, utilizza la **Croce Templare rossa**.

Mons. Leone Meurin ci fa sapere:

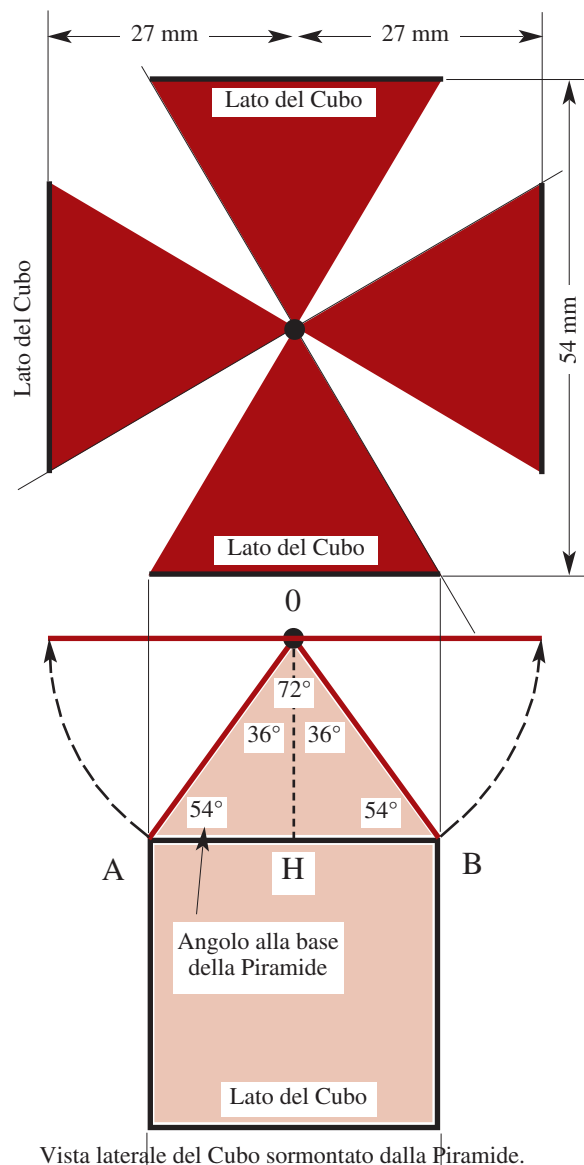
«I cinque ultimi gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato (dal 29° al 33°), sono detti i **gradi templari (...)** La **Croce Templare (...)** è lo sviluppo della **Pietra cubica a punta**.

Dalla punta di questa piramide quadrata, si traccino quattro linee perpendicolari sui 4 lati della sua base, e sollevate le basi e le perpendicolari, su un piano orizzontale passante per il Punto centrale, si ha la **Croce Templare (...)** Il **Punto centrale** rappresenta la **Corona della Cabala** che, successivamente, il rituale del 32° grado rivelerà al massone essere **Lucifero in persona**.

La **Croce Templare** e la **Piramide** hanno lo stesso identico significato.

Ora, il **32° grado è il grado della Corona**, rappresentata dal **Punto centrale** della **Croce Templare** e dalla **Punta vertice** della **Pietra cubica a punta**.

(Leone Meurin, “**Frammassoneria sinagoga d Satana**, pp. 375-377).



LA CROCE TEMPLARE

La costruzione della **Croce Templare**, come sviluppo di una **Pietra cubica a punta**, può partire dal **lato del cubo**, sormontato dalla **piramide**, oppure dal **lato del Quadrato** che circoscrive la **Croce Templare**. Per la definizione di una precisa risultante geometria, però, si deve scegliere anche l'**angolo al vertice** della **piramide**.

La **Croce templare**, che appare sul **Pallio**, ha il **lato del Quadrato** uguale a **54 mm**.

Tale numero, essendo il prodotto di **6 volte 9** e cioè **6 volte 18 = 108** simboleggia l'**Occhio onniveggente di Lucifero**, conferendo, in modo significativo, alla **Croce Templare** il “segreto” del suo **Punto centrale** che rappresenta **Lucifero in persona**.

L'angolo al vertice della **piramide** è **72°** mentre gli angoli alla base sono entrambi di **54°**.

Ora, **72** rappresenta il **dio cabalistico Lucifero** e **54**, come visto sopra, l'**Occhio onniveggente di Lucifero**.

Concludendo: la **Croce Templare**, così costruita, coi numeri **54 mm**, **72°** e **54°**, rappresenta **Lucifero** in forma “**trinitaria**”.

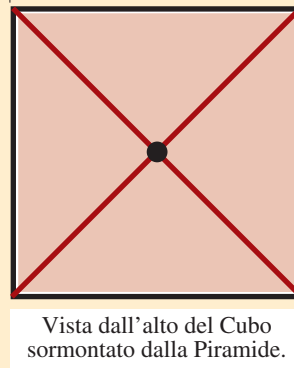
Inoltre, essendo l'altezza di ciascuno dei 4 triangoli della **Croce templare** **27 mm**, poiché $27 = 3 \times 9 = 3 \times 18 = 3 \text{ volte } 666$, questo numero simboleggia la **dichiarazione di guerra a Dio** della Massoneria.

La **Croce Templare** assume i seguenti significati:

1. **Culto del Fallo**: «La **Croce Templare** rivela l'**idea Madre della Cabala**: è il segno della quadruplicata generazione che produsse i 4 mondi... è il **Fallo**, la forza generatrice che apre tutti i tesori della natura»;
2. **Culto dell'Uomo**: «La **Croce Templare** esprime, nell'unità dei triangoli convergenti al centro, i significati di **spiritualità divina** e della sua **immanenza nell'uomo**»;
3. **Culto di Lucifero**: «La **Croce Templare** cela il **Tetragramma Sacro Ebraico** con le lettere del Nome Divino **IHWH**» - e cioè del Dio-cabalistico **Lucifero** - n.d.r.

Questi tre Culti sono i tre principi animatori delle tre serie di 11 gradi della Massoneria R.S.A.A. per ottenere la **corruzione del corpo, dell'anima e dello spirito** del massone.

Per il massone **Gorel Porciatti**, la **Croce Templare** ha un altro significato interessante: «Mentre la **Croce Latina** corri-



sponde al **cubo**, simbolo della Terra sul piano sottostante, la **Croce Templare** corrisponde allo sviluppo della **piramide**, simbolo del **Fuoco Universale** sul piano sovrastante».

Per la sua caratteristica di simboleggiare il “**vertice**” e il “**fuoco**” che sovrasta la Terra, la “**piramide**” è stata presa come simbolo del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**, il quale, infatti, è al **vertice** di tutte le **Obbedienze massoniche mondiali**.

Gli **Illuminati**, però, hanno anche un altro noto simbolo: la “**fiaccola**” che, oltre ad apparire tra le corna del **Baphomet**, in tanti dipinti, quadri e stampe glorifica lo

“**spirito**” e il “**genio**” della **Rivoluzione Francese**, e cioè lo stesso **Ordine degli Illuminati** che fu la **vera anima** e il **motore** di questa **Rivoluzione** che offre la “**fiaccola**” all'uomo, per liberarlo da **Dio** e dalla **Sua Legge**.

Nella simbologia massonica, **quando un simbolo è posto sopra un altro** significa che il simbolo che sta sopra “**trascende**” quello sottostante, cioè “**supera**”, “**oltrepassa**”, “**esiste al di fuori e a di sopra della realtà sottostante**”!

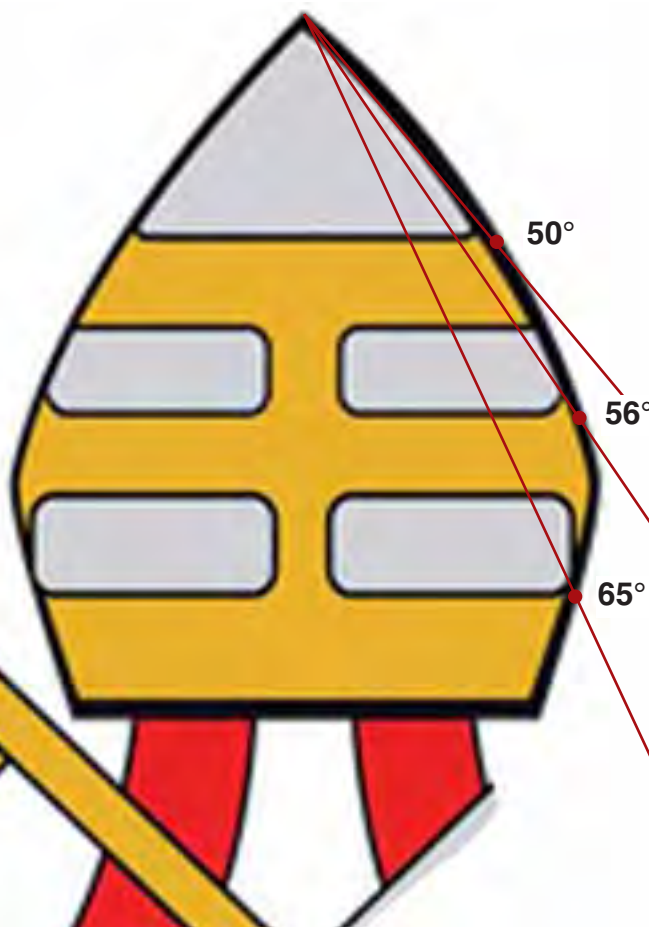
Ordinando tutta questa simbologia, in senso gerarchico massonico, in **campo spirituale**, si ottiene la successione:

1. la **Croce Latina** indica la **Religione cattolica**, per l'uso dei profani;
2. la **Croce Templare** indica la **Religione gnostico-massonica** con i suoi **tre Culti** massonici, per l'uso dei massoni;
3. la **Croce Templare**, intesa come **Piramide**, indica la **Dottrina Atea comunista degli Illuminati di Baviera**;
4. la **Fiaccola**, sopra la **Croce Templare**, indica il **Supremo Pontefice della Massoneria Universale** o **Patriarca del Mondo**.

PERCHÉ LA STESSA MITRA SATANICA DI BENEDETTO XVI?



Fig. 109. - L'Esagramma col pentalfa.



Dettaglio della Mitra dello Stemma di Francesco "Vescovo di Roma".



Stemma di Francesco "Vescovo di Roma"

La Mitra, che appare nello stemma di Francesco "Vescovo di Roma", è **quasi identica** a quella dello stemma di Benedetto XVI. Una Mitra, cioè, satanica che rappresenta, non i **tre Poteri** di Nostro Signore Gesù Cristo, ma i **tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero di Lucifero**.

Nella pubblicazione "L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?" avevamo dimostrato che questa Mitra rappresenta la **"croce patriarcale a tre bracci"** che viene offerta al Candidato massone del 30° grado, dopo **aver adorato Lucifero**, sotto le sembianze del Baphomet, bruciandogli incenso profumato, dopo **aver commesso un omicidio rituale** e dopo aver **calpestato la Tiara dei Papi**, simbolo dei tre Poteri che Cristo ha dato a Pietro e ai suoi successori. Ricevuta questa croce patriarcale a tre bracci, il Candidato **lancia il suo grido di odio e di guerra a Dio**.

In quella Mitra satanica, i tre poteri di Lucifero erano identificati dagli **angoli delle tre rette** che univano l'apice

della Mitra con le intersezioni delle tre linee orizzontali della parte superiore dei tre bracci con il bordo della Mitra, che davano i numeri: **50° = 5 = Lucifero**, cioè il **Potere di Ordine**; **65° = 6 + 5 = 11** = Ebrei cabalisti, cioè il **Potere di Giurisdizione**; **70° = 7** = Pietra cubica a punta = Massoneria, cioè il **Potere di Magistero**.

L'unica differenza tra le due Mitre, è che il potere di Magistero satanico è qui definito con l'angolo **65°** e non **70°**.

Ora, dalla figura, sopra riportata, dell'"Esagramma col pentalfa", il numero **5** e il numero **6** individuano la **Stella a 5 punte** e la **Stella a 6 punte**, le quali sono rispettivamente costituite da **15** e da **18** segmenti, la cui somma fa **33**, il numero dei gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Il **15° grado** è il grado dell'Uomo-Dio, che esprime il **"capolavoro"** della Massoneria nel sostituire la **Redenzione di Gesù Cristo con la redenzione gnostico-satanica**; il **18° grado** è il grado di Cavaliere Rosa-Croce, il cui compito esprime il segreto più profondo e satanico della Massoneria: **CANCELLARE IL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE DALLA FACCIA DELLA TERRA! Solo così, il regno di Lucifero potrebbe trionfare sul Regno di Dio.**

IL TERMINE “Progressismo”

del Card. Giuseppe Siri

3

4. LA BIBBIA VA INTERPRETATA SOLO E LIBERAMENTE DAI BIBLISTI

È questo un **caposaldo d'obbligo del progressismo**. Siamo arrivati ad una questione, o meglio ad una affermazione veramente nodale in tutta la storia del progressismo ecclesiastico moderno.

Bisogna rifarsi ai fatti, i quali non cominciarono precisamente in quella seconda seduta del Vaticano secondo, nella prima Sessione, nella quale taluni gioirono, credendo che due interventi niente affatto felici avessero posto una buona volta **la scure alla radice della Divina Tradizione** ed avessero spianato la via alla **conversione verso il Protestantesimo**. Quei due interventi, consci o no di portare l'afflato di male intenzionate persone, avevano dei precedenti.

Eravamo presenti in mezzo a tutti gli avvenimenti e siamo ben sicuri di quello che diciamo. Da tempo, e molti atti di Pio XII ne fanno fede, **il bacillo di volere interpretare la Sacra Scrittura in modo “privato” detto scientifico** era entrato, pur non osando entrare nella editoria di divulgazione per la stretta vigilanza degli “Imprimatur”. La storia è dunque assai vecchia, ma solo negli ultimi tempi è diventata di portata comune. Eccone i punti.

– La filologia, la archeologia, le ricerche linguistiche, i procedimenti comparati (ad usum delphini), ma **SOPRAT-**



Il Cardinale Giuseppe Siri.

TUTTO le svariate opinioni di tutti gli scrittori specialmente d'oltralpe, ai quali generalmente si fa credenza solo citandone il nome e il titolo (mai o quasi mai chiedendo le ragioni e vagliandole), **costituiscono il vero, unico modo de facto di interpretare la Bibbia**.

Non importa si pronuncino una parola; la pronunciamo Noi: **questo è libero esame**, perché sostituisce il **“placitum” privato** al primo vero mezzo stabilito da Dio per la interpretazione della sua natura: **il Magistero**. La parola **“libero esame”** viene accuratamente taciuta e continuamente applicata.

– Il complesso sopra citato, a parte che è la ripetizione di teorie propinate nel secolo scorso e sulle quali le scuole cattoliche hanno riso per più di mezzo secolo, è soggetto ad un flusso e riflusso, ad un susseguirsi di affermazioni e di smentite, ad una produzione di fantasia, che da solo non può essere, in cosa tanto grave, vera garanzia.

– La **ermeneutica cattolica** ha sempre insegnato che **la prima interpretazione delle Scritture**, comparata con le Scritture e con la

Divina Tradizione, **riceve la autentica garanzia di certezza dal Magistero**.

Se la scioltezza di interpretazione della Bibbia da ogni vincolo preconstituito da Dio stesso si chiama **“PROGRESSO”**, ciò significa che **tale progresso porta con sé alla eresia ed alla apostasia**. Come è ben sovente accaduto

to sotto gli occhi di tutti. Ogni elemento è utile alla più adeguata interpretazione della Bibbia, certo!

Ma il primo, condizionante tutti gli altri, è quello che ha determinato Iddio. Niente di più logico e di più ovvio.

Non è compito di questa lettera vedere le conseguenze pratiche di tutto ciò. La materia biblica non è in fin dei conti una materia esoterica, nella quale solo gli iniziati possono entrare con perfetta riverenza e grande circospezione.

Qualunque uomo, pratico di pensiero e di logica, messo dinanzi ad una **protasi** (putacaso una locuzione siriana) ed una **apodosi** (p.e. la interpretazione di un passo di Matteo) quando la prima gli è spiegata (e non occorre molto; spesso basta un dizionario), è in grado di vedere se è valevole il rapporto di causa, di effetto affermato tra i due termini. Non è il caso di assumere la sufficienza che il buon don Ferrante assumeva quando dissertava sulle strane parole “sostanza” ed “accidente” cavandone l’inesistenza della peste. Il che non era vero!

Insistiamo sull’argomento, **perché proprio qui sta un centro di tutto il fenomeno che va sotto il nome di “progressismo”**.

5. LE ALLEGRE “TEOLOGIE”

Pare che un buon progressista si debba mettere qui in fila. Ecco il fatto: **si sta costruendo una teologia per ogni cosa**, a proposito e a sproposito: **del lavoro, dell’uomo** (antropologia), **della tecnica, delle comunicazioni sociali, della comunità, della morte di Dio (?)**, **della speranza, della liberazione e della rivoluzione**. Quasi tutte queste voci sono decorate di notevoli volumi. Non c’è alcun dubbio che tale proliferazione è una delle più grandi caratteristiche dei progressismo.

Vediamo di capirci.

Queste sono vere “Teologie”, anzitutto?

È “Teologia” quella in cui le affermazioni sono dimostrate dalle Fonti Teologiche. Quando le affermazioni vengono basandosi sui criteri di qualunque manifestazione saggistica, non abbiamo Teologia. Avremo tutto quello che si vuole, vero o falso, ma certo non avremo Teologia. Queste Teologie, salvo in qualche parte e taluna soltanto, **non sono affatto “Teologia”**. Noi dobbiamo protestare contro l’abuso di un termine che la fatica dei secoli ha reso venerando e assolutamente proprio.

In secondo luogo, dovremmo porci la domanda **se queste teologie contengono verità**. Non è nell’intento e nell’assunto di questa nota occuparci del merito, ossia dei “contenuti” di queste teologie o sedicenti teologie. Ci limitiamo solo a fissarne alcuni caratteri comuni.

– Lo schema di queste teologie **segue gli stati d’animo che si vivono nel nostro tormentato secolo** e pertanto hanno più un carattere di rivelazione della nostra situazione concreta che un vero contenuto oggettivo e permanente.

– Difatti, puntano su assiomi cari a qualche pensatore dell’Ottocento o del Novecento. Vanno secondo il vento che tira. Il **“sociologismo”**, del quale abbiamo già parlato e che tiene il campo, derivando da un principio messo dal cristianissimo e devoto Mounier, di fatto si ispira al marxismo,

del quale la povera gente ha già esaurito la esperienza che non ha invece ancora illuminato i suoi più o meno stanchi assertori.

Sarebbe forse questa la **“Nova Theologia”**? Risentiamo ancora oggi con perfetta vivezza una voce potente, modulata magnificamente in modo oratorio, che nel Vaticano secondo si levò per chiedere – con altre cose – **una “Nova Theologia”**. Non potevamo vedere dal nostro posto il Padre al quale apparteneva quella magnifica voce. Sono passati più di dieci anni e non sono riuscito a capire che cosa l’Oratore intendesse propriamente per **“Nova Theologia”**. Se le varie Teologie delle quali abbiamo parlato, denominandole “allegre”, sono una risposta alla domanda, bisogna dichiararsi al tutto insoddisfatti.

Ma sotto il fatto, presentato come un fenomeno **“caratterizzante il progressismo”**, c’è ben altro e ben più importante. **C’è la valutazione negativa di tutta la Teologia fino al 1962.**

E questo è grave. Infatti.

La Teologia ha condotto per tanti secoli questo grande lavoro. Ha preso da tutte le Fonti autentiche il pensiero della Rivelazione Divina e, senza forzature o deformazioni (parliamo del filone, non dei cantanti extra chorum), le ha messe insieme pazientemente, riducendole in formule accessibili all’indagine del nostro pensiero. Lavoro paziente di ricerca, di accostamento, di sintesi. A tutto ha dato un ordine che fosse più scorrevole per la logica dell’apprendimento umano. **Niente ha accolto che non fosse secondo la mente delle Fonti.** Questo lavoro immenso e prezioso si chiama **“istituzionalizzazione”**. Tutto quello che documentatamente raccolto ha cercato di penetrare, aiutandosi coi principi del buon senso umano, nella misura in cui era consona alle Fonti o addirittura derivato da esse, tutto questo costituisce la parte “speculativa” della Teologia, senza della quale la parte sopra descritta (positiva) non aprirebbe sufficientemente il suo significato all’intelligenza umana. Intendiamoci bene: **non ha accolto le filosofie transeunti, ma il buon senso umano, quello assunto da Dio stesso nell’atto di calare la Sua Rivelazione nelle forme concettuali a noi solite.**

Ed ecco la finale interessante: **tutto questo, per la serietà del procedimento, ossia del metodo, non permette di fare quello che si vuole, quello che comoda, quello che mette a vento secondo le mode transeunti. Per questo la Teologia speculativa è venuta a noia;** meglio è dilettarsi sulle “variazioni” estranee al metodo.

Tutto ciò è in odio alla Teologia. Non dunque **“Nova Theologia”**, ma **“anatematizzata Teologia”**.

La Teologia, occupandosi del pensiero da Dio comunicato agli uomini, ha da camminare fino alla fine dei tempi e solo così compirà la sua missione. Vi sono in essa filoni ancora inesplorati, che possono dare ansa al genio di molti Santi Tommaso d’Aquino.

Ben vengano, ma sarà una cosa seria!

La questione sarà chiarita da quanto stiamo per dire al numero seguente.

(continua)

DITTATURA MASSONICA

di Carlo Di Pietro

2

Ciò disturba molto i piani della criminale massoneria, perché l'uomo che vive bene e che si sente apprezzato nella sua Nazione, difficilmente sarà disponibile ad abbandonarla ed a disperdersi nel mondo, dimenticando anche i propri parenti ed amici (i suoi affetti). Anche un cane non vuol abbandonare il suo padrone ed il suo habitat, se si trova bene (o benigno o anche se sopravvive in maniera mediocre)!

Questa naturale dinamica, essendo un limite invalicabile per i piani cosmopoliti della massoneria, secondo gli scopi di questi soggetti, **va distrutta**, altrimenti diventa impossibile produrre il **cosmopolitismo**, preludio all'instaurazione del **"Nuovo Ordine Mondiale"**, sotto il dominio delle gerarchie deicide, che, per adesso, muovono i fili dietro le quinte (vedi guerre di conquista e dominio finanziario).

Allora, per la massoneria è opportuno:

- 1) **Distruggere i legami affettivi** basati sull'amore e sulla vera fratellanza, pertanto vituperare il Cristianesimo che, diversamente, li esalta;
- 2) **Opprimere la proprietà privata** con leggi inique ed eccessiva tassazione;
- 3) **Affossare le Nazioni** con le speculazioni di borsa e tratte finanziarie;
- 4) **Impoverire gli Stati** favorendo politiche di austerità;
- 5) **Unificare le monete**, così da danneggiare le Nazioni dall'indole più cristiana e generosa;
- 6) **Promuovere azioni di conquista sul campo** (infiltra-



zioni segrete, movimenti migratori, di mescolanza delle etnie, e/o guerre civili).

Ecco che, in questa dinamica, **le politiche di austerità, come quelle socialiste e comuniste o della U.E.**, oggettivamente soffocanti per i popoli, **si collocano perfettamente nei piani della massoneria**. Qual cittadino abbandonerebbe la sua Nazione ed i suoi affetti, la sua chiesa ed il suo confessore, per andare altrove in cerca di fortuna, senza alcuna garanzia e solo quasi come un cane? Nessuno!

La Nazione (Società naturale), difatti, è un insieme di persone unite da forti legami, da interessi comuni, dalla stessa fede e lingua, dalla medesima merce di scambio, da forti vincoli di sangue e di ragione; **nasce pertanto la necessità di costituirsi in Stati che si differenziano gli uni dagli altri**, e difendono i loro tesori spirituali e materiali.

L'unico modo per mantenere la vera pace, come la storia ci insegna, è che ogni Stato, intelligentemente operativo in se stesso, rifugga le passioni di conquista

e si relazioni con gli altri Stati civilmente (ovvero come insegna Gesù) e senza ambizioni di sorta.

Appunto, cristianamente.

Alla massoneria questo non fa piacere, perché uno status simile, descritto ignobilmente come paludoso, sarebbe statico e non dinamico, ostativo per le conquiste migratorie e le mescolanze delle diverse culture, pertanto sarebbe un limite invalicabile per i piani cosmopoliti delle consorterie internazionali.

Allora si usano i Governi, occupati da uomini massoni, i quali dirigono gli Stati e la vita dei rispettivi abitanti, per esasperare le identità, al fine di distruggerle.

Ecco perché la Chiesa, quella Una, Santa, Cattolica ed Apostolica – non quella miserabilista dei burattinai, degli agnostici e degli eretici, oggi felicemente in comunione di fede con il cosmopolita pancristiano irenista Bergoglio (Cf. “Mortaliū Animos”, Pio XI) – **sin dalla notte dei tempi, CONDANNA OGNI FORMA DI MISCEGGIO MULTICULTURALE, RELIGIOSO E PLURI-ETNICO, BASATO SUI VALORI ASTRATTI DAL LAICISMO.**

Capisco che è molto difficile approvare questo mio pensiero, soprattutto perché la massoneria, che ben corrompe i nostri pastori da decenni, ha fatto sì che i ripetuti scandali e gli insegnamenti eretici, distruggessero la percezione della corretta morale e fede nei soggetti (da strada o accademici), alterando l'uso della retta ragione. Come?

Insegnando largamente e per decenni una falsa religione, filantropica e cosmopolita, falso tollerante e buonista, **che non ha nulla a che vedere con quella dogmatica ed immutabile predicata da nostro Signore Gesù Cristo e custodita dal Deposito della Fede** (Cf.

“Humani generis” e “Mystici Corporis Christi” di Pio XII).

L'unico modo per dare credibilità a questi falsi, nuovi ed eretici insegnamenti, era quello di occupare le cattedre che un tempo (e da millenni) **erano dei pastori cattolici** (Chiesa docente; Cf. Pascendi, san Pio X), **così da insegnare, dalle stesse cattedre, falsi credi propinandoli per veri.** Il trionfo del pensiero moderno, ereditato dal Luteranesimo e rilanciato dal Modernismo.

Oggi, numerosi ed autorevoli studiosi, soprattutto dopo il raduno pancristiano, irenista e sincretista di Assisi del 1986, denunciano il fatto che, con la presunta canonizzazione di K. Wojtyła, questo modus operandi, diventerà finalmente la nuova (e modernista) fede dei cattolici del XXI secolo. **Pertanto una fede falsa ed apostata, mai approvata da Dio.** Il Magistero preconciatore, indietro nel tempo da Pio XII fino a san Pietro, ne è viva testimonianza, dunque o lo si conosce, o non si hanno le armi cognitive per intuire perfettamente il gravissimo problema, donde imparare a difendersi.

L'omelia di **Sodano** nella Missa pro eligendo “pontefice” (Bergoglio), contiene anche questa frase: «... **gli ultimi Pontefici sono stati artefici di tante iniziative benefiche anche verso i popoli e la comunità internazionale, promuovendo senza sosta la giustizia e la pace e l'ordine mondiale. Preghiamo perché il futuro Papa possa conti-**

IL PROGRAMMA SEGRETO DEGLI ILLUMINATI DI BAVIERA

Il programma segreto del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**, condensava in sei punti le sue direttive sataniche:

- 1. abolizione della Monarchia e di ogni altro Governo legale;**
- 2. abolizione della proprietà privata;**
- 3. abolizione del diritto di eredità privata;**
- 4. abolizione del patriottismo e della lealtà militare;**
- 5. abolizione della famiglia, cioè del matrimonio e della moralità familiare;**
- 6. abolizione di qualunque religione.**

Questo programma segreto lo si ritrova nel programma politico del “**Manifesto Comunista**” del 1848. Il Comunismo, quindi, non è nato nel 1848, ma nel 1776, perché **le sue radici affondano nelle retro-logge massoniche dell'Ordine satanico degli Illuminati di Baviera**”!

nuare quest'incessante opera a livello mondiale ...».

Sermone agnostico chiaramente dal messaggio massonico. Il testo ufficiale non riporta affatto la frase originale, tuttavia è possibile verificare guardando i video.

Non è possibile attuare il cosmopolitismo se non si distruggono le identità nazionali; non è possibile distruggere le identità nazionali se non si superano i limiti nazionali (Società naturale); non è possibile superare le Società naturali se prima non si strumentalizza ed asservisce quella che deve essere la Società eminentemente religiosa, la quale ha il compito di risvegliare le coscienze e di innalzare barriere invalicabili contro gli abusi dei legislatori iniqui e degli immondi conquistatori etici e monetari.

Leggiamo Leone XIII *Rerum novarum* del 15 maggio 1891:

«... **abbiamo dimostrato che l'inviolabilità del diritto di proprietà è indispensabile per la soluzione pratica ed efficace della questione operaia. Pertanto le leggi devono favorire questo diritto ... Ne seguirà un terzo vantaggio, cioè l'attaccamento al luogo natio; infatti non si cambierebbe la patria con un paese straniero, se**

quella desse di che vivere agiatamente ai suoi figli. Si avverta peraltro che tali vantaggi dipendono da questa condizione, che la privata proprietà non venga oppressa da imposte eccessive. Siccome il diritto della proprietà privata deriva non da una legge umana ma da quella naturale, lo Stato non può annientarlo, ma solamente temperarne l'uso e armonizzarlo col bene comune. È ingiustizia ed inumanità esigere dai privati più del dovere sotto pretesto di imposte» (Papa Leone XIII, *Rerum novarum* del 15 maggio 1891).

Non credo che questa mia breve riflessione introduttiva possa essere definita “di complottismo”, ma una semplice deduzione basata solidamente sul Magistero della Chiesa e sugli studi della storia degli ultimi secoli, nonché sulle cronache audio-video contemporanee.

Il **Gran Maestro Raffi**, massone noto, quindi non più segreto, quindi parente al nulla per la vera massoneria, solo un volto usato dagli accademici per identificare un'ideologia, **si è fortemente compiaciuto con la Chiesa del Concilio Vaticano II, per la designazione di Bergoglio, per questo ulteriore e decisivo passo: «... nulla sarà più come prima. Chiara la scelta di fraternità per una Chiesa del dialogo, non contaminata dalle logiche e dalle tentazioni del potere temporale ...».**

(fine)

BERGOGLIO

riscoperto

di Maurizio Blondet

2

Dal confino lo libera il **cardinale Quarracino, il titolare dell'arcidiocesi di Buenos Aires** (un "bon vivant" amante della buona tavola, così lo ricordano): **chiede un ausiliare, e vuol proprio Bergoglio. Poi lo nomina suo vicario con diritto alla successione. Procedure strane, innovative** – un gesuita fa voto di non accettare cariche nella Chiesa – **e misteriosamente rapide.**

Forse, il motivo della scelta è ancora quello di Arrupe: **occorre un uomo di polso, abile e rude nel comando, al bisogno capace di tagliare teste, e disinteressato all'arricchimento personale.** Bergoglio dimostra presto la sua utilità: nel 1997, la Banca de Crédito Provincial crolla in una bancarotta fraudolenta, in cui la magistratura coinvolge l'Arcivescovado, e specificamente il povero Quarracino in quanto amico del bancarottiere, già ambasciatore in Vaticano, **Francisco Trusso.**

«La prima cosa che fece Bergoglio fu di commissionare un auditing dei conti alla Arthur Andersen, una ditta indipendente; la seconda, di offrire ai giudici tutta la contabilità relativa (alla Chiesa), onde comprovare che il denaro, dieci milioni di dollari secondo l'accusa, non era entrato».

Un metodo che sta usando anche allo Ior: apertura, ed uso di esperti revisori laici esterni.

Quarracino, comunque, per questo scandalo morirà di crepacuore.

Bergoglio diventa cardinale, secondo il misterioso "diritto alla successione" automatica. Ma il suo potere è contrastato dai numerosissimi nemici che si fa, a torto o a



Il card. Jorge Bergoglio.

ragione: alla Curia romana alcuni ministri non lo sopportano, i gesuiti lo detestano, il governo Kirchner lo ritiene ostile perché ha alzato la voce contro la legalizzazione dell'aborto e ancor più contro le nozze gay: lo vede come "il capo dell'opposizione politica", ossia come fumo negli occhi, L'Opus Dei si è vista rifiutare da lui una "veglia di preghiera" contro le nozze gay, che intendeva organizzare in piazza de Mayo nel 2010: («Che preghino a casa, perché passare la notte al freddo?», disse rigettando la proposta): sicché si ritiene che anche l'Opus gli sia avversa.

Così, appena salito al soglio Ratzinger, a cui Bergoglio aveva conteso l'elezione, dal Vaticano cominciano le manovre per "liberare" l'arcidiocesi di Buenos Aires dall'urtante personaggio. Toglierlo di lì, magari chiamandolo ad un prestigioso incarico a Roma, significa escluderlo dal prossimo Conclave, e recuperare l'Argentina

all'interpretazione del Concilio nella "continuità" coi duemila anni di teologia cattolica, e non di "rottura", come espresso da Benedetto XVI.

Come attori di queste manovre si indicano **Angelo Sodano** allora segretario di Stato, **Esteban Caselli** ambasciatore argentino a Roma, certi statunitensi, e tre importanti arcivescovi locali: **monsignor Hagen** di La Plata, **José Luis Mollaghan** di Rosario, **Oscar Sarlinga** di Zarate. Personaggi che per opporsi a Bergoglio, la stampa progressista accusa di "conservatorismo", anche se sono al massimo vicini all'Opus Dei, e non tutti. Ovviamente, il governo Kirchner è della partita.

Benedetto XVI era il regista, o almeno era al corrente ed approvava, questa manovra di esclusione di Bergoglio dal potere e dalla possibile elezione al soglio? Naturalmente lo sospettano coloro che ritengono Ratzinger **“un conservatore”**.

Ma ho appreso da fonte certissima che Ratzinger è, e continua a militare, nell'ala ultra-progressista. Su un punto preciso e cruciale: Ratzinger è da sempre ostile al **“Syllabo”**, l'elenco delle proposizioni condannate con il sigillo dell'infallibilità da **Pio IX**: e specialmente ostile alla **proposizione 80**, l'ultima: **«Il Romano Pontefice può e deve venire a patti e conciliazione col progresso, col liberalismo e con la moderna civiltà»**: chi afferma questo **anathema sit**, sia scomunicato.

Ebbene, mi dice l'autorevolissima fonte ecclesiale argentina: «Anni fa, Giovanni Paolo II intendeva organizzare un Sinodo, il cui scopo era dare un'interpretazione ortodossa dei passi più discutibili del Concilio. Quando lo seppi, me ne rallegrai con Ratzinger, allora prefetto dell'ex Santo Uffizio; ingenuamente, credevo che fosse stato lui, il **“conservatore”**, a suggerirlo. Invece, con mia grande sorpresa, **Ratzinger parlava male del “Sillabo”, era avverso al pontificato di Pio IX e alla personalità di quel santo Pontefice, avversario della “modernità” e odiato dalla Massoneria.**

Lo Spirito Santo non aveva assistito quel Papa, a quanto pare, come invece ha assistito il Concilio Vaticano, la nuova Pentecoste... Da quel momento, Ratzinger – saputa la mia stima per Pio IX – si è raffreddato con me, e la nostra corrispondenza è cessata»: così la mia autorevolissima fonte, che mi ha chiesto ovviamente l'anonimato.

Quanto al Sinodo che Giovanni Paolo II voleva indire, lo dissuasero “spaventandolo: gli dissero che avrebbe provocato uno scisma. Lui, già debole, rinunciò”.

«Li cuocerà a fuoco lento».

Ratzinger probabilmente non è stato tenuto al corrente di questa, come di tante altre manovre vaticane. **Fatto sta che le trame per allontanare Bergoglio dalla capitale argentina e dal papato, sono tutte fallite.** E adesso, sono i suoi avversari veri o presunti a tremare.

Il giornale **El Clarín**, grande media radical-chic di Buenos Aires (modello “La Repubblica” in Italia), maligna: **comincia «la lenta agonia de los obispos conservadores».** I vescovi conservatori, soprattutto i tre sopra citati, scrive il giornale, papa Francesco **«li va cucinando a fuoco lento. Loro aspettano che li colpisca di fronte. Ma papa Bergoglio sa che nulla è peggio per loro di dirgli che stiano tranquilli, senza sapere fino a quando».**

A **Mollaghan**, il monsignor di Rosario, già da Cardinale aveva inviato una commissione di supervisione per il controllo della gestione delle finanze della diocesi, a **Sarlinga** vescovo di Zarate aveva chiesto conto dell'acquisto di un appartamento di lusso. Quanto ad **Hector Hagner**, arcivescovo di La Plata, ha prevenuto le mosse del vendicativo oggi Papa, offrendogli immediatamente le sue dimissioni.

Non c'è dubbio che se ne vendicherà: **«Tenero coi nemici brutale coi fratelli»²**, dice la mia fonte. Si ritiene che le tre sedi saranno rese vacanti entro l'anno, e Bergoglio le assegnerà a uomini suoi, o comunque **ecumenisti, tolleranti in materia di morale sessuale, aperti alle “periferie”, al talmudismo, al protestantesimo american-carismatico tipo born-again christians**, che hanno **“l'incontro personale con Gesù”**. **“Todo el poder a la periferia”**, come scrive gongolando **El Clarín**.

AmMESSO che sia poi questa la **“teologia”** di Papa Francesco.

Perché, come mi dice l'autorevolissima fonte di cui sopra, è uno che esagera. «Anche quando dice le cose giuste, esagera: così come quando ha detto che chi non prega Gesù Cristo prega Satanasso... ma è esagerato! Non è vero! Dire cose del genere, è **“falta de serietas intellectual”, mancanza di serietà intellettuale».**

Questo è, **almeno nella parte conoscibile**, il Papa che ci terremo, fino a quando lo Spirito lo riterrà.

(fine)

² Frase che, inconsapevolmente, ne ricalca una simile e meglio tornita del caro amico e insostituibile maestro **Mario Palmaro**, sull'atteggiamento della Chiesa conciliare, ecumenista ed aperta a tutto, tranne ai tradizionalisti: **«Dialogo coi lontani, mutismo coi vicini».**



Francesco “Vescovo di Roma”.

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

IL FAMOSO HIRAM

Poiché il corpo di **Hiram** è di grande importanza nelle Logge, dal terzo grado e oltre, vale la pena ricordare la cerimonia che viene rappresentata nel **grado di “Maestro”**.

Leggendo il catechismo e il rituale di questo grado, si impara che i Maestri commemorano, nella loro riunione, **l’assassinio, la sepoltura e l’esumazione di un certo Hiram**, descritto come il costruttore del Tempio di Gerusalemme, sotto il regno di Salomone e, come afferma il rituale, **padre di tutti i massoni nel mondo, passati presenti e futuri, sia che essi siano bianchi, neri o gialli**.

Questa cerimonia burlesca ha luogo in un locale speciale chiamato **“Camera di Mezzo”** dove i Maestri massoni entrano ad uno ad uno con le teste coperte, come gli Ebrei quando entrano in Sinagoga.

Non solo in questa Camera viene data lettura dell’assassinio di Hiram e della scoperta del suo corpo, ma, tra loro, i massoni drammatizzano la scena dell’assassinio e della ricerca del corpo, a luce di candela, coperta con enormi schermi che lasciano filtrare la luce solo da due fori in alto e in basso.

Un Maestro massone fa la parte di Hiram, altri quello degli assassini; poi viene rappresentata la scena dell’assassinio.

In seguito, Hiram, fingendosi morto, giace in una bara, posta al centro della sala, che viene coperta da un lenzuolo funebre sul quale sono posti grandi rami di acacia artificiale. Il Maestro, con grande serietà, rivela ai suoi fratelli che Salomone è turbato dalla scomparsa di Hiram e ordina la sua ricerca.

D’improvviso, tutti iniziano la ricerca, muovendosi ovunque e in tutte le direzioni, senza riuscire a trovare il corpo. Segue una seconda ed una terza ricerca, al termine della quale viene loro permesso di trovare non il corpo ma i rami di acacia. Tutti, allora, si riuniscono in cerchio attorno a questi rami. Essi rimuovono i rami e scoprono il finto Hiram morto. Essi afferrano la sua mano, ne prendono un dito, lo scuotono e fingono che il dito si stacchi, esclamando con orrore: **“Macbenac”** (la carne ha lasciato l’osso). Dopo questo, lo **pseudo Hiram si alza e immediatamente riappare col dito ancora intatto nella mano...**

I Maestri massoni non entrano mai nella **“Camera di Mezzo”** se non per prendere parte a questa straordinaria e incredibile pagliacciata⁴.

A dispetto di questa assurdità e del fatto che molti massoni abbiano chiesto la soppressione di questa cerimonia come pure di tante altre, **queste cerimonie sono rimaste per secoli**, il che prova che **ci deve essere una particolare ragione per la loro esistenza**, oltre quella di ingannare le autorità, facendo loro credere che la Massoneria si occupa solo di cose frivole e ridicole.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

Queste cerimonie, innanzitutto, sono usate come un ostacolo all’ingresso in Loggia di quelle persone che non sono sufficientemente docili o che potrebbero essere in seguito pericolose. **Ma la vera ragione di queste cerimonie è quella di essere utilizzate per la formazione e preparazione degli iniziati per l’accettazione delle SUGGERIZIONI del potere occulto che dirige la Massoneria!**

Con questo scopo, gli iniziati sono trattati come bambini rispettivamente di **tre**, di **cinque** e di **sette** anni. Secondo il rituale, essi sono obbligati a marciare avanti e indietro come bambini delle scuole elementari.⁵

Il **prof. Eckert** scrive: **Noi vediamo, nel rituale, una rappresentazione teatrale, troppo seria per essere uno scherzo, troppo burlesca per essere seria. Quel formidabile apparato, in se stesso, non è nient’altro che un mezzo di assurda ALLUCINAZIONE.** Quando noi vediamo questi attori, che non sono burattini o bambini, ma adulti uomini di educazione superiore, **può, forse, questo spettacolo essere spiegato diversamente?**

Si può trovare una soluzione ragionevole per risolvere questo dilemma: e cioè, **credere nell’insegnamento simbolico di un fine veramente importante che gli attori propongono; credere in un insegnamento che, se fosse oralmente e chiaramente formulato, esporrebbe i burattinai al più grande pericolo; in breve, uno sarebbe obbligato a credere che là dentro vi siano nascosti dei piani criminali.**

Non è sorprendente che così tanti personaggi importanti – congressisti, ministri, diplomatici, generali ed anche Capi di Stato – abbiano fatto la loro carriera, preparandosi con simili rappresentazioni?⁶

⁴ Copin Albancelli, **“Le Drame Maconnique: Le Pouvoir Occulte Contre La France”**, pp. 165-182.

⁵ Idem, pp. 160-180.

⁶ Caro y Rodriguez, **“The Mystery of Freemasonry Unveiled”**, Christian Book Club of America, P.O. Box 900566, Palmadale, CA 93590, p. 60.



Franco,
è quasi un anno che non ti scrivo. I motivi sono tanti, non ultimo, è che sono stato e sto molto male.

Mi è stata diagnosticata una malattia rara e incurabile. La prognosi è poco più di 5 anni. Io ne ho quasi 79. Ho dovuto, quindi, ritrovare il mio equilibrio e darmi una ragione e motivi per continuare a vivere. Le preghiere mi sono state e mi sono di molto conforto.

Da quando sono venuto a sapere tramite **“Chiesa viva” della vita scellerata di Paolo VI e degli altri papi che hanno permesso l’infiltrazione della massoneria nella Chiesa insieme a tanti altri cardinali, vescovi e sacerdoti**, ho passato momenti terribili.

Innumerevoli domande si affollano nella mia mente e rimangono senza risposta. Non sono un teologo e mi è difficile discernere il peccato dalla virtù, la vera fede, tra i meandri di questo modernismo.

Speravo che questo nuovo **papa Francesco** potesse ristorare la liturgia tradizionale ma, a quanto sento, **incomincia a vietare le Messe tradizionali e perseguire religiosi che praticano la liturgia tradizionale**.

Diversi siti stanno emergendo, in Face Book, che attaccano apertamente Papa Francesco attribuendogli (non so se è vero) **fatti, scritti e parole che, se vere, dovrebbero farne un eretico ed apostata**. Per combattere la mia situazione, il semestre scorso, mi sono iscritto all’Università (Università del Western Australia) e, il prossimo semestre, studierò materie come, antropologia, sociologia e comunicazione (Inglese).

Se tutto andrà bene, il secondo semestre del 2014, inizierò a studiare teologia con Padre Black all’Università di Notre Dame in Fremantle. Nel frattempo, sto cercando di trovare e mettermi in contatto con qualche teologo tradizionale... Per quanto riguarda la Rivista **“Chiesa viva”**, ho dei progetti ma te ne parlerò a tempo debito, fra qualche mese.

Con tutti, o religiosi/e e personale di **“CHIESA VIVA”**, ti prego di accettare i miei sinceri auguri per un Buon Natale e migliore anno nuovo.

(Cesare ... – Australia)

Caro Franco,
dopo aver pensato per mesi e mesi cosa potevo fare per dare il mio piccolo contributo in questa terra australe, **per combattere la pe-**

stilenza del modernismo nella Chiesa cattolica e, non potendo pubblicare **“Chiesa viva”** per i noti motivi, **sono giunto alla determinazione di pubblicare io, qui in Australia, una rivista Cattolica a misura di “Chiesa viva” e, in onore di Padre Luigi Villa e della Sua rivista “Chiesa viva”, ho deciso di intitolare la mia rivista: “LIVE CHURCH”.**

Sarà completamente in lingua inglese e, se Dio mi aiuta, potrò far uscire il primo numero alla fine di Luglio, o Agosto, di quest’anno. Solamente che, essendo solo, ho bisogno di aiuto e quindi mi rivolgo anche a te per aiuto. Puoi darmi l’autorizzazione a pubblicare qualche articolo preso da **“Chiesa viva”**? Naturalmente, citerò la fonte e l’autore dell’articolo.

Ho intenzione di inserire nel primo numero un articolo credo scritto da te: **“Chi era Padre Luigi Villa?”**. Mi dai il permesso di usarlo?

A **Padre Luigi Villa**, alla Rivista **“Chiesa viva”** e a te devo molto perché è per merito vostro che **ho finalmente aperto gli occhi alle nefandezze che stanno succedendo nella Chiesa**, non più cattolica, e nel Vaticano.

Mi sono rivolto già ad un’altro amico, teologo cattolico, che mi ha già fornito degli articoli e mi ha promesso anche il suo aiuto per il futuro ed ho intenzione di chiedere l’aiuto ad altre persone, tra cui sacerdoti di provata fede Cattolica Apostolica Romana.

La Rivista avrà 24 pagine e sarà una rivista mensile di formato A4, sarà stampata e anche disponibile in formato digitale EBOOK e in PDF. Sto cominciando a lavorare e organizzarmi per questo.

Qui in Australia, siamo ridotti al punto che il nostro Arcivescovo di Perth, capitale del Western Australia, dove risiedo, **ha cominciato a pubblicizzare l’ecumenismo con la chiesa anglicana** e io penso che l’Australia sia stata scelta per cercare di ottenere quella protestantizzazione della Chiesa cattolica **con il conubio voluto da Benedetto XVI, con la chiesa anglicana**.

Guarda questa foto: (un’immagine della Madonna con a fianco le parole: **“Portare la tradizione anglicana nella Chiesa cattolica”**).

Non posso restare più a lungo silenzioso. So che sono un vecchio e anche ammalato, ma se il Signore mi dà la forza, finché campo, farò qualche cosa. Mi aiuterai? Spero di sì.

Grazie, in ogni caso, e ti saluto caramente in Gesù e Maria.

(Cesare ... – Australia)

In Libreria



«Guardati dall’uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d’Aquino)

SEGNALIAMO:

ABC di filosofia della politica
Curzio Nitoglia

Oggi, si tende a confondere **“politica”** con **“partitica”** o **“parlamentarismo”**. Per confutare questo pregiudizio, esponiamo quanto la sana filosofia (Aristotelica e S. Tommaso d’Aquino) e il Diritto Pubblico Ecclesiastico hanno insegnato sulla natura della **“politica”**.

Per non avvelenarsi in un **pantano putrefatto**, occorre risalire alle fonti **pure e zampillanti** che, in questo caso, sono costituite dalla retta ragione illuminata dalla Rivelazione. La **filosofia perenne** e la **Parola di Dio** sono sempre attuali, pur se antiche, mai vecchie e sorpassate.

La filosofia perenne è la fonte pura cui possiamo abbeverarci senza essere avvelenati dagli **errori della modernità e post-modernità filosofale** (virtù di prudenza applicata alla Società civile) in partitica o parlamentarismo, ossia nel **vizio della “clepto-crazia”** degli **“onorevoli”** a detrimento del bene pubblico.



Per richieste:

Centro Studi Jeanne d’Arc
e-mail: jda@liberitalia.net

Conoscere il Comunismo

Lenin



Vladimir Uljanov (Lenin).

a cura del Gen. Enrico Borgenni

Il giorno dei funerali di **Stolypin**, lo Zar si ricordò, prima di salire sul treno, che l'impero non aveva più il capo del governo; si volse attorno e il suo sguardo si fermò sul Ministro delle Finanze, il **Conte Vladimir Kokovzov** (1853-1943), esperto in cambi di valuta e di prestiti bancari, ma non di politica; lo chiamò in disparte e... **“lo nominò primo ministro”**...

Il Grande Oriente di Francia, già nel 1904, aveva dichiarato il governo russo: **“una disgrazia per il mondo civilizzato”**, iniziando dirette azioni di sovversione negli affari interni della Russia, sostenendo i rivoluzionari, nonché tutte le operazioni occulte per abbattere il regime zarista ed **eliminare anche fisicamente lo Zar e gli uomini di Stato ritenuti di ostacolo ai suoi disegni**. Tutto questo, nonostante che la Francia, fin dal 1894, avesse un patto di alleanza politico-militare con la Russia. (vds. Nota 6).

La politica di Stolypin contro le infiltrazioni e le congiure internazionali non fu più attuata. All'avvento al potere dei bolscevichi, il **Conte Vladimir Kokovzov**, fu l'unico ministro zarista a non essere imprigionato e ucciso; anzi, **il governo di Lenin gli conferì una cospicua pensione**. Evidentemente, aveva reso importantissimi servigi alla massoneria internazionale⁷.

Nel 1912, l'estremista **Nicolay Maklakov** (fratello del massone Vassili) **divenne Ministro dell'Interno**; con il suo vice ministro, il massone **Vladimir Dzhunkovsky**, il controllo massonico fu esteso su tutta la polizia e sull'intero apparato di sicurezza dell'impero⁸. I rivoluzionari, seguaci di Lenin, erano diffusi e sparpagliati in tutti i settori dell'amministrazione civile e militare dell'impero e in tutti gli strati sociali; in tale “lega” segreta militavano, nobili, grandi industriali, lavoratori e

impiegati, ma pochi contadini. Esteriormente, nessun legame univa questi affiliati e, salvo eccezioni, dovute a necessità operative per azioni rivoluzionarie, non si conoscevano tra loro; il ricco e distinto ingegnere Krassin era un uomo ben diverso dall'operaio metalmeccanico Vorosilov!.. ma l'ideologia bolscevica li accomunava e li univa in una organizzazione efficiente e omogenea.

Anche la Chiesa ortodossa russa stava perdendo prestigio, nonostante l'insito anelito religioso dell'animo di ogni russo in una fede cristiana illimitata e che emergeva nelle più svariate circostanze, **si era trasformata in un apparato statale**. Fin dai tempi di Pietro I il Grande, la Chiesa russa costituì un'organizzazione religiosa al cui vertice c'era lo Zar; le canonizzazioni,⁹ le carriere ecclesiastiche, erano decise dallo Zar che, in effetti di nome e di fatto, era il capo della Chiesa.

Nicola II, come i suoi predecessori, si sentiva il rappresentante sulla terra del Dio vivente, il protettore della Chiesa, il sostenitore e il protettore dell'apostolato cristiano nelle più remote regioni, con la presenza della sua forza militare.

Di conseguenza, bastava credere nello Zar, in Mosca come **“Terza Roma”** e nella sua missione d'ispirazione divina per la redenzione dell'umanità.

Ma lo stesso istinto religioso, aveva favorito il sorgere e l'affermarsi, nelle più remote regioni degli Urali e della Siberia, di sette di ricercatori di Dio e della Verità, caratterizzate da eresie, spesso perverse e anche spaventevoli e più pericolose per la Chiesa dei terroristi bolscevichi; queste furono combattute e perseguite non solo con la polizia, ma anche con l'impiego di reparti dell'esercito. Il numero degli eretici imprigionati e confinati era superiore a quello dei terroristi.

La cieca fiducia del popolo dei “mugik” nel “piccolo padre”, nello zar buono, circondato dai cattivi e perversi consiglieri, dai nobili, ai quali venivano attribuite le dure persecuzioni, le sanguinose spedizioni punitive, cominciò a vacillare.

⁷ Victor Ostretsov, **“freemasonry, Culture and Russian History”**, Mosca 2000, pag.220.

⁸ Essad Bey, **“Nicola II”**, Bemporad, 1932.

⁹ La canonizzazione di Serafino, pio asceta vissuto nella seconda metà del XIX secolo a Sarov, che secondo il pope di corte, Teofano, “aspettava alle porte del paradiso celeste un ordine dello Zar per accedere nella schiera dei santi della Chiesa ortodossa”, avvenne il 30 luglio 1903, nonostante il parere avverso del Procuratore del Santo Sinodo, il vegliardo Pobedonoszev, perché non erano trascorsi cento anni dalla sua morte e, quindi, non era possibile avviare le procedure e gli accertamenti canonici necessari per individuare le virtù eroiche del venerato asceta. La zarina Alessandra, presente al colloquio, esclamò.. **“l'Imperatore può tutto!”**. Il Procuratore, umiliato, s'inclinò e senza dir parola si congedò.

(continua)

LUGLIO-AGOSTO 2014

SOMMARIO N. 473

L'ANTIPAPA

- 2 L'“Antipapa”
“sedicente papa Francesco”
di un alto Prelato
- 4 Papa Bergoglio
– Umiltà, oppure... “Obbedienza”? (5)
di F. Adessa
- 16 Il termine “progressismo” (3)
del card. Giuseppe Siri
- 18 Dittatura massonica (2)
di Carlo Di Pietro
- 20 Bergoglio riscoperto (2)
di Maurizio Blondet
- 22 Conoscere la Massoneria
- 23 Lettere alla Direzione - In Libreria
- 24 Conoscere il Comunismo

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Assunzione di Maria Vergine in Cielo alla XXIII Domenica durante l'anno)

In copertina: M. Franceschini,
“Immacolata Concezione”,
1728-29, Nave, chiesa parrocchiale.